

GLI ASSI VIARI DELLA DISCORDIA

E QUELLO EST-OVEST

DUE I TRATTI PREVISTI: DAL CASELLO LUCCA EST AD ANTRACCOLI, CON UNO SVILUPPO DI 6 CHILOMETRI, E DA ANTRACCOLI AL FRIZZONE PER 4,33 CHILOMETRI

I FINANZIAMENTI

L'OPERA COMPLETA DI TUTTO HA UN COSTO STIMATO IN 269.559.487 EURO, DI CUI 44.997.941 PER L'ASSE NORD-SUD; FINORA CI SONO SOLTANTO 95 MILIONI

IL COLLEGAMENTO NORD-SUD

SI PARLA DI UNA LUNGHEZZA DI 5,14 CHILOMETRI CHE SI CONNETTE CON LA STATALE 12 IN LOCALITÀ TACCHINI E A SUD CON LA ROMANA AD ANTRACCOLI

Tre le criticità del maxi progetto Anas Chieste le modifiche e il ripensamento «Il vantaggio lo avranno soltanto i viali di circonvallazione»

TRE FRONTI caldi. E', in sintesi, la conclusione dell'«inchiesta pubblica» sui nuovi assi viari promossa dalla Provincia di Lucca. Al primo punto si trova il tema degli spostamenti dei passeggeri. Sono circa il 90 per cento degli spostamenti dell'area e hanno prevalentemente origine e destinazione all'interno della Piana: sono quindi di breve percorrenza. Gli spostamenti merci hanno percorrenze più lunghe e sono prevalentemente di scambio (dalla Piana a fuori, da fuori alla Piana). Questi ultimi sono dovuti ad attività localizzate sugli assi esistenti poco connessi alla nuova viabilità. «In tale situazione — è stato evidenziato — il sistema tangenziale proposto servirebbe il traffico di attraversamento scaricando positivamente i viali di circonvallazione di Lucca, tuttavia non sarebbe in grado di risolvere le esigenze della stragrande maggioranza del traffico passeggeri e delle merci».

SECONDO aspetto gli effetti e gli impatti ambientali, vista anche la forte vulnerabilità della Piana di Lucca. «Possono essere affrontati — è stato detto — con una progettazione integrata che non si limiti solo alla strada in quanto tale, ma consideri l'intera area non edificata entro cui si colloca». Infine il terzo

aspetto riguarda la possibilità che il sistema tangenziale possa alleggerire la rete viaria esistente dai flussi di traffico. «Il progetto preliminare presentato da Anas — è stato sottolineato — richiede modifiche sostanziali e un approfondito ripensamento. La realizzazione della fase I (asse nord-sud, tratto da Antraccoli al casello del Frizzone e da Antraccoli al nuovo ospedale) caricherebbe la viabilità del comune di Capannori assai più di quanto avverrebbe se l'opera fosse interamente realizzata. La fattibilità della seconda fa-

INCOGNITA SECONDA FASE Fra i nodi da risolvere anche l'attraversamento dell'acquedotto del Nottolini

se, nei tempi indicati dal proponente, appare comunque problematica (ad esempio il sottopasso di attraversamento dell'acquedotto del Nottolini) e quindi si suggerisce di accelerare la risoluzione dei problemi lasciati aperti attraverso eventuali soluzioni alternative riguardanti il tracciato quali, ad esempio, la possibilità di utilizzare anche in tempi immediati, il tratto autostradale che va dal casello del Frizzone al casello di Lucca Est».



Data:
domenica 12.10.2014

LA NAZIONE **LUCCA**

Estratto da Pagina:
4



PARTECIPAZIONE L'ultimo atto dell'«udienza pubblica» ha visto a Palazzo Ducale amministratori, comitati e cittadini *(Foto Alcide)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.